DAL PARLAMENTO

# Antisemitismo, via libera al nuovo testo in Commissione: eliminati divieto di manifestazioni e nuove norme penali. Martedì l'approdo in Aula

di **Maria Ylenia Manzo** · 27 febbraio 2026, 17:49

La **Commissione Affari costituzionali del Senato** ha approvato una serie di emendamenti al testo base sul contrasto all'antisemitismo, modificando in modo significativo l'impianto iniziale del provvedimento. Scompaiono dal testo sia la possibilità di vietare manifestazioni pubbliche sia l'introduzione di nuove norme penali, mentre resta confermata la definizione operativa di antisemitismo dell'Ihra. Il via libera definitivo con il mandato al relatore è atteso **martedì** alle **14**, dopo il parere della **Commissione Bilancio sulle coperture finanziarie**. L'obiettivo è portare il provvedimento in Aula già **alle 16** dello stesso giorno.

Tra le modifiche più rilevanti figura la soppressione dell'**articolo 3** del testo originario, che prevedeva la possibilità di vietare manifestazioni "in caso di valutazione di grave rischio potenziale per l'utilizzo di simboli, slogan, messaggi e qualunque altro atto antisemita". La norma era stata oggetto di emendamenti abrogativi presentati da tutte le opposizioni e anche da Fratelli d'Italia, ed è stata infine eliminata.

Non è invece passato l'emendamento presentato da **Maurizio Gasparri** che proponeva l'introduzione di una nuova fattispecie penale. La relatrice **Dasy Pirovano** (Lega) ha spiegato che "le norme penali e repressive esistono già", facendo riferimento alla Legge Mancino, che punisce i reati di odio e discriminazione su base razziale, etnica e religiosa. Resta invece nel testo la definizione di antisemitismo adottata **dall'International Holocaust Remembrance Alliance (Ihra)** , elemento considerato centrale nell'impianto della proposta di legge. La scelta mira a fornire un riferimento condiviso e riconosciuto a livello internazionale per l'individuazione e il contrasto dei fenomeni antisemiti.

Secondo Pirovano, la riformulazione del testo chiarisce che l'intento del legislatore "non era mettere a tacere le voci di critica politica, ma contrastare l'antisemitismo", fenomeno che – ha sottolineato – "va oltre le situazioni contingenti e storiche o l'attuale scenario geopolitico".

La relatrice ha definito il lavoro svolto in Commissione "molto impegnativo e approfondito", evidenziando la collaborazione tra maggioranza e opposizione. "Ogni parlamentare può dare il proprio apporto in base alla propria esperienza", ha osservato, spiegando di aver espresso parere favorevole a diversi emendamenti provenienti da entrambi gli schieramenti.

Il nuovo testo, ha aggiunto, punta a fornire un "**cappello normativo**" a strumenti già operativi, come la Strategia nazionale di contrasto all'antisemitismo e l'attività del Coordinatore nazionale dedicato. Le linee guida dovranno poi essere declinate nei diversi ambiti della vita pubblica: dalla scuola allo sport, fino alla Pubblica amministrazione.

Martedì pomeriggio la Commissione voterà il mandato al relatore. In quella sede Pirovano auspica un voto unanime, che a suo avviso "smorzerebbe gli animi e darebbe un segnale importante". Un passaggio che, nelle intenzioni della relatrice, dovrebbe rafforzare il messaggio politico e istituzionale di contrasto a ogni forma di antisemitismo. Il dibattito si sposterà poi in Aula, dove si misurerà la tenuta dell'equilibrio raggiunto in Commissione tra tutela della libertà di espressione e necessità di strumenti efficaci contro l'odio antiebraico.

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/27/antisemitismo-via-libera-al-nuovo-testo-in-commissione-eliminati-divieto-di-manifestazioni-e-nuove-norme-penali-martedi-lapprodo-in-aula/

© 2026 Istituzioni24